

tion per quelle zurme etc. *ut in litteris*. Et fo ordinato per Colegio scriverli vadi a exequir l'oficio suo.

473 *Di Candia, di sier Cosma Pasqualigo ducha et sier Alvixe Venier capitano et consieri, di 6 zener.* Come sono in gran penuria di biave, *ut in litteris*, e di Soria, Alexandria e Brules erano sovenuti, e di Turchia niuna speranza hanno di haverne per non vi esser; *etiam* di Sicilia e Puja per li tumulti bellici; e di Cypro non hanno potuto aver la tracta. Hanno fato ogni provisione, e dato don a chi condurà uno marcello per staro, *videlicet* dezembrio, zener, fevrer, marzo, april e mazo, e pagar di vuodo a chi anderà a tuor formenti, e asecurarli di perdita etc. Or capitata de li in porto la nave patron sier Marco Manolesso veniva di Cypro con stara 1552 formento di la Signoria nostra, per il gran concorso dil populo li fo forzo farla discargar e lo tolse, e il formento e orzo stara 331, e pagato i noli, e li danari li manda per lettere di cambio in sier Alvixe e sier Hironimo Grimani. *Item*, scriveno di le galie di Alexandria cosse vechie, *ut in litteris*. El synico si aspeta de li di breve. È stato pessimi tempi; hanno mandato le lettere in Cypro di 26 dezembrio di gran importantia. *Item*, a requisition di rectori di Napoli di Romania, hanno eletto uno contestabele con page 25 per il Scojo, e lo manderano per el primo pasazo. *Item*, dimanda armizi per l'arsenal per l'armar di le galie, e non è armizi de li per 4 galie, da vele in fuora, che di quelle è ben forniti. Tute le coraze rote manderano a l'arsenal. *Item*, sollicitano quelle fabriche con ardentissimo studio, et laudano molto el capitano, adeo la Signoria romagnirà satisfata.

*De li ditti, di 7 ditto.* Come mandano uno capitolo auto per lettere dil consolo di Syo, la copia dil qual è questa:

*Da Syo, di primo dezembrio 1503, dil consolo nostro.* Scripta al rezimento di Candia, di tal tenor, *videlicet*: poi scritto, avanti heri sono zonte qui, de le vele dodexe dil Signor turco andate in corsari, le vele 8, le quale hanno conduto con loro una schafa de galia nova senza postize nè altro, la qual feva far Caradormis, et altre fuste 8 de le più nove hanno trovato; et o'tra, hanno bruxato altre fuste 34, tra Sovrasari, Palatia et circonstantie. Le altre 4 fuste de le 12 del Signor, sono andate al Volla dove è Caraborna; hano trovato altre fuste nove, le qual hanno brusato. E come con altre mie ho scritto, hanno trovato in una cassetta de Caradormis lettere cinque del bassà Charzege et do del bostanzi

bassà, con le quale ge hanno scritto se alargasse perochè el Signor havea diliberato mandar fuste per lui; *sed quia præterita non habent consilium*, ditto Caradormis non credeva che in questo tempo de invernada dovesseno ussir fuste fora dil Streto, et per questo, quando le fuste del Signor fono in Sovrasari, ditto Caradormis era a la straviza con li 473 patroni di le fuste in fina meza notte, et sentito le fuste, et scampato, ha saputo far sì che fin qui ancora non è stà trovato. *Etiam* hanno trovato in ditto cassetta le stampe de bater aspri et ori, le qual lettere et stampe lo capitano de' janizari ha haute, e dice volerle *personaliter* presentar al Signor *manibus propriis*. *Etiam*, ditto capitano ha havuto dir a Thomao mio fradello, come ditto bassà Chersego ha ordenato a esso capitano, che prendando Caradormis, non lo debia condur vivo, ma basta portar la soa testa. Le qual fuste hanno ad andar a Metelino, dove troverano ordine del Signor. Li quali capitani hanno fato impallar patroni 6 de fuste et altri fato impichar con aleuni leventi, per modo che hanno fato grande execution. Tute le preditte cosse ha havuto ditto Thomao mio fradello dal ditto capitano de' janizari, el qual è homo repossato; che l'altro è zovene.

*Di Damasco, di sier Bortholamio Contarini consolo, di 28 novembrio.* Come, (*dopo*) la partita di l'orator tutte le cosse rimase confuse, e mostravano dar grandissimi favori per far concorentia. E capitò de li el cassendar del signor soldan andava ambassador al Turcho. Lo visitò, e li disse el soldan non havea bon cuor a' nostri, perchè el pretendeva esser eredor di la nation da ducati 80 milia; e però si facesse provisione. Li rispose non era per chiamar alcun Consiglio per questo; e ché non eramo debitori ma più presto eradori, come per conti, marabà e longi apareva, e lo persuase scrivesse al soldan ricomandandoli le cosse nostre, e promese farlo. Nè mai à cessato per ogni via esso consolo far intender le cosse nostre a ditto soldan; *tandem*, per mezo de el cadì Tesedin, hano cerchato composition con el soldan, e rimasti che, hessendo nui debitori de 4 peveri scorsi, el soldan li debi mandar in 8 anni ogni anno 265 sporte, e sia in soa libertà, *juxta* li pati vechj, mandar *etiam* el piper consueto ch'è sporte 530; e si el non haveasse piper, si dovesse pagar ogni anno 80 per mier di quello si farà; e sia obligato scuoder el soldan queste 80 per mier da coloro trazerano del paexe, e non habi rigresso in ogni tempo, ni al colthimo, ni alcuno di la nation; e altri capitoli, e manda la copia; e à fato perchè el soldan è debitor